



Unione Sindacale di Base

---

## Genova. Servizio 0/6: LE PICCOLE MANOVRE DEI CONFEDERALI

In allegato il volantino



Genova, 16/02/2010

L'incontro dell'8 febbraio organizzato dall'Assessore Veardo per illustrare ai Presidenti dei Comitati di Partecipazione il punto della Riorganizzazione del Servizio 0/6 ha visto la partecipazione di numerosi Presidenti, la maggior parte dei quali ha chiaramente espresso pareri negativi sugli effetti causati dalla Riorganizzazione, come riportato dalla stampa cittadina.

Nel corso della riunione è emersa, tra le varie considerazioni, la proposta di indire un referendum sull'Accordo di Luglio.

Un'iniziativa di questo tipo promossa dai genitori è sicuramente uno strumento efficace per consolidare il percorso di lotta recentemente intrapreso dalle famiglie-utenti.

Diversamente, la mobilitazione portata a vanti finora ha visto un percorso di iniziative e scioperi nei quali i lavoratori si sono spesi, anche economicamente, per dimostrare con chiarezza la loro contrarietà all'accordo.

Mentre l'Amministrazione Comunale prosegue inflessibile con l'applicazione dei termini dell'Accordo, non dobbiamo permetterci di rallentare i tempi della mobilitazione, anche perchè verificiamo quotidianamente un ovvio malcontento relativo ai risultati dei tavoli tecnici che non hanno modificato l'Accordo nella sostanza .

Leggendo la stampa di ieri, risulta evidente il gioco di Cgil e Uil. Dopo aver perso adesioni tra i lavoratori dello 0/6 con la firma dell'intesa, cercano ora di "rientrare dalla finestra" accettando una proposta "esterna" di referendum.

**RICORDIAMO A TUTTI QUELLI CHE LO HANNO DIMENTICATO  
CHE I REFERENDUM SINDACALI VANNO FATTI PRIMA  
DI SOTTOSCRIVERE DEFINITIVAMENTE UN ACCORDO**

**CHI LO FA MESI DOPO E' DISONESTO E NON DIFENDE I DIRITTI DEI  
LAVORATORI, TANTO PIÙ CHE UN'EVENTUALE VITTORIA DEI "NO" NON  
SIGNIFICHEREBBE AFFATTO LA REVOCA DELL'ACCORDO DI LUGLIO.**

La lotta dei lavoratori deve ora proseguire con altri scioperi, presidi ed iniziative di grande risalto, stabilendo le necessarie sinergie con le famiglie-utenti.